ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIX - numero 49 4 Dicembre 2022

Don Alfredo Di Stefano

II DOMENICA DI AVVENTO

IL NUOVO BATTESIMO E' L'IMMERSIONE NEL MARE DI DIO

Giovanni il Battista predicava nel deserto della Giudea dicendo: ***"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino".***

Gesù cominciò a predicare lo stesso annuncio: ***"Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino".***

Tutti i profeti hanno gli occhi fissi nel sogno, nel regno dei cieli che è un mondo nuovo intessuto di rapporti buoni e felici. Ne percepiscono il respiro vicino: è possibile, è ormai iniziato. Su quel sogno ci chiedono di osare la vita, ed è la **conversione**.

Si tratta di **tre annunci in uno,** e tra tutte la parola più calda di speranza è l'aggettivo «*vicino*».

Dio è vicino, è qui, prima buona notizia: il grande Pellegrino ha camminato, ha consumato distanze, è vicinissimo a te.

Dio è accanto, a fianco, si stringe a tutto ciò che vive, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente, uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, per una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani.

Il regno dei cieli e la terra come Dio la sogna. Non si è ancora realizzata? Non importa, il sogno di Dio è più vero della realtà, è il nostro futuro che ci porta, la forza che fa partire.

Gesù è l'incarnazione di un Dio che si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore, un respiro: infatti vi battezzerà nello Spirito Santo, vi immergerà dentro il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

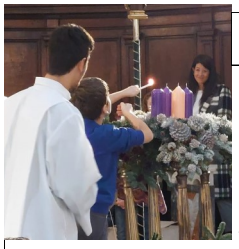
Convertitevi, ossia osate la vita, mettetela in cammino, e non per eseguire un comando, ma per una bellezza; non per una imposizione da fuori, ma per una seduzione.

Ciò che converte il freddo in calore non è un ordine dall'alto, ma la vicinanza del fuoco; ciò che toglie le ombre dal cuore non è un obbligo o un divieto, ma una lampada che si accende, un raggio, una stella, uno sguardo.

Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Conversione, non comando ma opportunità: cambiate lo sguardo con cui vedete gli uomini e le cose, cambiate strada, sopra i miei sentieri il cielo è più vicino e più azzurro, il sole più caldo, il suolo più fertile e ci sono cento fratelli, e alberi fecondi, e miele.

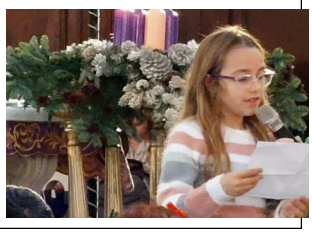
Conversione significa anche abbandonare tutto ciò che fa male all'uomo, scegliere sempre l'umano contro il disumano. **Come fa Gesù:** per lui **l'unico peccato** è il disamore, non la trasgressione di una o molte regole, ma il trasgredire un sogno, il **sogno grande di Dio per noi.**

E' il 1° Natale senza Gianluca Giuliani e senza il 'suo' Presepe nella nostra Chiesa parrocchiale, che gli rende omaggio dedicandogli questo capolavoro di arte presepiale napoletana.



Immagini ed emozioni nella I d'Avvento

Da mamma non posso negare che domenica scorsa è stata una bella emozione vedere la propria figlia salire sull'altare insieme a tanti altri coetanei per ricevere il "*simbolo*" per eccellenza di noi cristiani: il Vangelo. Inoltre i bambini si sono resi protagonisti anche del momento della lettura e lì l'emozione è stata ancora più grande, perché la mia Chiara ha letto la preghiera dell'offertorio, dedicata a chi si sente solo, a chi ha bisogno di sogni e speranze, e noi, nel nostro piccolo, abbiamo potuto contribuire donando del latte per i neonati. Un grazie a don Alfredo e alle catechiste che hanno reso possibile tutto questo e che hanno dato ai ragazzi la possibilità di riflettere su queste tematiche, come testimonia l'evidente emozione, mista a commozione, di Chiara nel momento della lettura. Queste le sue parole: "*per me l'emozione più grande è stata quando siamo andati tutti insieme ai lati dell'altare e abbiamo alzato il Vangelo dinanzi a tutta la comunità. Mi sono sentita protagonista attiva della celebrazione e ho seguito il consiglio di Don Alfredo, mettendo il vangelo sul comodino e ripromettendomi di leggerne un po' ogni sera*".



Claudia

BELLEZZA E FATICA DI ESSERE COMUNITA' - 1° parte

Nelle foto due momenti dell'incontro tenuto lunedì scorso nel Teatro Stabile tra i Consiglieri Comunali e il nostro Consiglio pastorale insieme al Sindaco e al Parroco.

Definito "*Il Cantiere della Città*" sulla scia dei "*Cantieri di Betania*" che danno il nome al II anno sinodale, si è svolto in un clima di dialogo e di reciproco ascolto.

Il Sindaco Massimiliano Quadrini ed il Presidente del Consiglio Comunale Stefano Vitale hanno rivolto parole di saluto e di ringraziamento per l'iniziativa, del tutto nuova, quindi la segretaria del Consiglio pastorale ha letto una presentazione dell'incontro, soffermandosi su alcune domande-chiave, che hanno dato opportunità ai Consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, di illustrare il proprio operato e di sottolineare urgenze ed emergenze, proprie del nostro territorio, su cui torneremo con ampiezza di particolari.

L'incontro si è concluso con lo scambio dei doni-ricordo: al Sindaco una pergamena di ringraziamento e al Parroco una riproduzione della 'nostra' Carta geografica presente nella Galleria Vaticana voluta da Papa Gregorio XIII Boncompagni nel 1582: 40 Carte geografiche, una vera *'passeggiata'* lungo lo Stivale.

VITA DELL'ARCICONFRATERNITA DEL SS. CROCIFISSO

A sorpresa nel giorno di S. Andrea, mercoledì scorso, si è fatta festa a casa del confratello Andrea De Felice, che ha da poco festeggiato 91 anni. La Confraternita gli ha fatto dono di una torta, in segno di affetto e di riconoscenza e don Alfredo ha portato gli auguri della comunità suscitando tanta gioia e commozione nella coppia, apprezzatissima per la raffinata bravura come sarti.

Due belle tovaglie sono state realizzate per gli altari laterali della chiesa di S. Antonio recuperando la stoffa di camici in disuso grazie alla pazienza di Lidia Viscogliosi che li ha scuciti e alla bravura di Anna Fiorelli che li ha... ricuciti, trasformandoli e abbellendoli con gli stessi merletti eucaristici! Elogio all'arte del recupero!

NEI LABIRINTI DELLA CAPPADOCIA LE ORIGINI DEL NOSTRO CRISTIANESIMO

Una delle tappe più significative, accanto alla visita in Terra Santa, nel cuore più severo e claustrale dell'altopiano anatolico, al centro della Turchia, è la visita in **Cappadocia**.

Appena arrivati, si apre tutto intorno un paesaggio incantato che all' irrompere del sole si accende di figure, come un presepe.

Le ombre delle valli dischiudono il tesoro di Goreme: una folla di torri, birilli, piramidi e pinnacoli incappucciati, come gruppi di monaci in processione controvento. Sono sparsi per le ondulazioni collinari senza una geometria comprensibile, come un capriccio del caso.

Milioni di anni fa l'intera area, chiusa in un triangolo di vulcani, fu sommersa di lava. Successive eruzioni disseminarono la crosta di macigni che nell' erosione millenaria fecero da cappello allo strato sottostante. Tutto intorno fu erosione, ma dalle viscere drenate dalle intemperie emersero immensi funghi rocciosi, sagomati dal vento in posture curiose e sovrastati da minuscole teste.

Sono i "camini delle fate", che oggi punteggiano l'altopiano della Cappadocia.

L' uomo ha poi completato l'opera con lo scalpello. Ogni torre è svuotata: anditi, scale tortuose, cucine, granai e camere sono ricavati, su più piani, dentro a questi immensi coni, dove ancora si distinguono fornelli, tavoli e letti di roccia consunta.

Certamente furono i primi grattacieli dell'umanità, dove, paradossalmente, la stabilità dell'opera è dipesa dalla tenuta del tetto più che delle fondazioni. Ci si aggira per antri e pinnacoli come in un mondo fantastico. Ma gli interventi di edilizia rupestre sono andati ben oltre. Nei fianchi dei ripidi canaloni, nelle viscere della terra, furono costruite labirintiche città sotterranee, dove intere popolazioni si ritiravano a vivere in tempi di persecuzioni.

In ***era cristiana***, poi, i villaggi furono adattati a monasteri e qui si ritirarono a vita meditativa i primi **Padri della Chiesa d' Oriente**, studiando e teorizzando il nuovo messaggio cristiano al riparo dai furori imperiali.

*Nel **IV secolo** dopo Cristo* **San Basilio di Cesarea** vi fondò una colonia di monaci. Il suo esempio fu seguito da **San Gregorio di Nazianzo** e da **San Gregorio di Nissa**. Dai tre "***Padri Cappadoci***" scaturirono le riflessioni sull' eresia ariana e gli studi teologici sulla **Trinità ed Unità di Dio**, sulla **consustanzialità tra Dio e Verbo** e sulla **duplice Natura del Cristo** (*umana e divina insieme*), appena recepiti nel **Simbolo Niceno**, cioè il **Credo**.

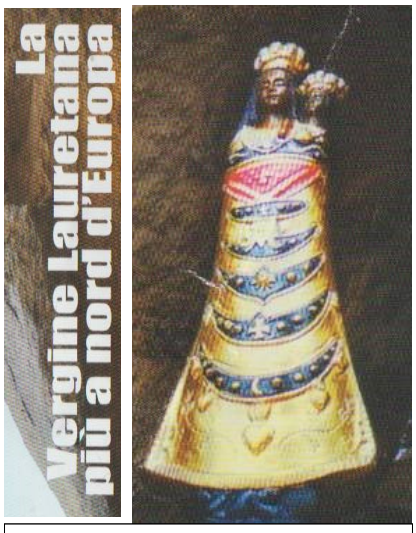
E' loro la regola di fede del Cristianesimo consacrata nel Concilio di Costantinopoli del 381. Terra di Concili, terra animata dal desiderio di comunicare la fede.

In ***epoca bizantina*** le chiese rupestri assursero al massimo splendore: centinaia di cappelle traforarono le montagne e tra nicchie, volte e capitelli furono affrescate l' intera **Genesi** e le scene del **Nuovo Testamento**.

Dopo i cristiani, altri mistici hanno vissuto in queste ossute rocche dove, erosa la materia, si consolidava lo spirito. Anacoreti ed asceti di tutti i tempi, fino agli stiliti, in fuga solitaria sui pilastri, hanno improntato dei propri slanci questi luoghi, ritirandosi in eremitaggio.

Oggi una tale visita conduce a ravvivare i contenuti della fede e a verificare le idee dell'Islam.

(continua)



Eccola! E' all'aeroporto militare di Keflavik in Islanda.

PREGHIERA ALLA MADONNA DI LORETO

O Maria, Vergine Lauretana Madre di Dio e Madre nostra,
Tu che a Nazareth hai abitato con Gesù e hai ascoltato le Sue parole,
parlaci di Lui e accendi nei nostri cuori la fede e l'amore.
Sotto la Tua Santa protezione cerchiamo rifugio,
aiutaci ad addolcire le nostre pene e superare le difficoltà della vita.
Ti preghiamo, o Maria, per tutte le famiglie
affinché si ispirino all'esempio di vita della Santa Casa di Nazareth.
Ti preghiamo per i giovani che oggi sono disorientati e confusi.
Ti preghiamo per i malati in sofferenza e per gli anziani in solitudine.
Affidiamo a Te la nostra Città dove sei Patrona amata e venerata,
allontanala dai pericoli e aiutala a guardare al futuro con speranza.

Santa Madre, dona la pace nei nostri cuori.

Con devozione 🙏 *Mira*

AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI, II DOMENICA DI AVVENTO
alle ore 16,00 in Parrocchia

ADORAZIONE EUCARISTICA

MARTEDI 6 DICEMBRE

Alle ore 10.00 **S. MESSA** nella **Chiesa di S.ANTONIO**
Alle ore 18.30 incontro degli **ANIMATORI SINODALI** nella **Chiesa di S. CARLO**

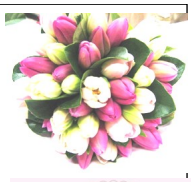
MERCOLEDI 7 DICEMBRE

Alle ore 9,30 **S. MESSA**
nella **Cappella dell'Ospedale**
per gli ospiti della **Casa delle Farfalle e dell'UDI** con il Volontariato vincenziano, il Personale medico e infermieristico ed i Volontari

MERCOLEDI 7 e GIOVEDI 8 DICEMBRE

GIOVEDI 8 DICEMBRE - IMMACOLATA CONCEZIONE

"Portiamo un fiore a Maria"



Ss. MESSE in Parrocchia alle ore 8,30 - 11.00 - 18.00.
Nella Cappella delle Suore in Via Selva e a Capitino alle ore 9,30

Alla Messa delle 11.00 la piccola Anita Gerardi, figlia di Mauro e di Clarissa Palazzo riceverà il Sacramento del Battesimo.

L'8 dicembre è anche il giorno della Benedizione dei Presepi

in Parrocchia...

Dopo la Messa delle ore 11.00 inaugurazione del Presepe allestito nella Cappella del Battistero dalle famiglie dei ragazzi del III anno di Comunione e dell'ACR.

... e fuori

Alle ore 15.00 presso il Teatro Stabile ***'Omaggio a Gianluca Giuliani'*** a cura de *La Fabbrica del Presepe*

Festeggiamo insieme con gioia la nostra Patrona

Venerdì
9 Dicembre

ore **12.00** | Ascesa della Madonna di Loreto
| Sagra della crespella
ore **17.00** | S. Messa
ore **18.00** | Incontro artistico-culturale
"Il culto della Madonna di Loreto nel Ducato di Sora in epoca Boncompagni (1580-1796)"
Appunti di arte e devozione
a cura di **LISA DELLA VOLPE**,
storica dell'arte
Università di Roma Tor Vergata

Sabato
10 Dicembre

FESTA DELLA MADONNA DI LORETO
ore | **7.30** | **9.00** | **11.00** | **SS. Messe**
ore **18.00** | **Solenne concelebrazione**
presieduta da
S. Ecc. Mons. Gerardo Antonazzo,
vescovo diocesano
animata dalla Corale di S. Lorenzo

Accensione della lampada votiva da parte del Sindaco Massimiliano Quadrini

ore **19.00** | **Processione per le vie della Città**
Accompagnata dalla Banda musicale di Isola del Liri
Itinerario: Via Chigi Nobile, Corso Roma, Via Verdi, Via Napoli Via Po, Via Roma, Via Chigi Nobile, Piazza S. Lorenzo.

Domenica
11 Dicembre

ore **16.00** | Sala Agape
Lectio biblica
sul passo di Luca 1, 26-38
"L'Annuncio dell'Angelo a Maria"
a cura della Biblista
ELEONORA RAPONI